

GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

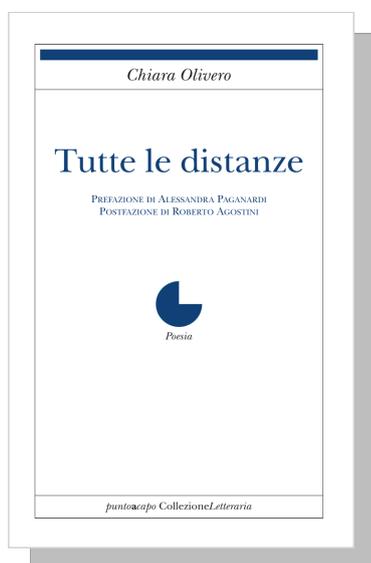
TITOLO: Chiara Olivero, *Tutte le distanze*, Prefazione di Alessandra Paganardi, Postfazione di Roberto Agostini

COLLANA: POESIA

ISBN 978-88-31428-10-1

PAGINE: 58

PREZZO: € 10,00



Alberi

Per essere alti
bisogna essere bassi
andare a fondo,
coi piedi nella terra
sentire il dolore del mondo.
Allungare le braccia
non basta
per toccare il cielo.

Chiara Olivero (Casale Monferrato, 1980) nel 2004 si laurea in Lettere all'Università del Piemonte Orientale con una tesi sulla poesia di Giorgio Simonotti Manacorda, sotto la guida del professor Giovanni Tesio. In seguito si trasferisce a Milano, città in cui attualmente vive, specializzandosi in Editoria. Ha collaborato come redattrice con diversi studi editoriali e case editrici, tra cui Rcs Libri. Attualmente lavora come books editor nella redazione di Altroconsumo. *Geometrie della notte*, edito da puntoacapo Editrice nel 2014, è la sua raccolta di esordio. Alcune poesie sono state pubblicate in antologie in formato cartaceo ed e-book, ma anche su siti e blog letterari, tra cui "Interno Poesia", e tradotte in spagnolo dal "Centro Cultural Tina Modotti". Interessata alla sperimentazione e al connubio tra la poesia e le altre arti, è impegnata in vari progetti artistici. Fa parte del collettivo "Underground? - distribuzioni alternative", del gruppo poetico "Vuoto 3 - Lyric group" e collabora con la rock band "Negromanti" che ha musicato alcuni suoi versi. Una sua poesia fa parte del singolo *Una città tranquilla* uscito nel 2019.

Leggendo quest'opera di Chiara Olivero, poetessa casalese ancora giovane e già attiva da oltre un lustro nella scrittura in proprio, nell'editoria e nelle collaborazioni con altre forme d'arte (in particolare con la musica), si ha l'impressione fortissima di un contrappunto. È come se la voce della poetessa fosse costituita da due tonalità armonicamente congiunte: quella infantile e quella matura. La prima, annunciata dall'esergo di Margherita Guidacci (*Ho messo la mia anima fra le tue mani./ Curvato a nido. Essa non vuole altro/che riposare in te*) si esprime appieno nelle brevi composizioni d'inizio, elegiache e forse volutamente ingenue – proprio nel senso etimologico di *nate libere* . . . ma . . . questa voce, che viene spontaneo figurarsi acuta e sorgiva, si arricchisce di tonalità più meditate e gravi. Tonalità che, proprio come in un contrappunto, non si azzerano ma si potenziano, l'una rincorrendo e inverando l'altra. Allora, pur in un dettato che si vuol fluido e lineare, sorgono chiose e soprattutto chiose che fanno posto al pensiero, a metafore originali proprio nella loro captata immediatezza, nella presa radente sulla realtà. (Dalla Prefazione di Alessandra Paganardi)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>